

Portogruaro, trecento no alla Ztl

Fiaccolata di protesta dei commercianti. Consegnate al consiglio comunale 120 chiavi di negozi

di Rosario Padovano

PORTOGRUARO

È accaduto quello che nessuno si aspettava. La fiaccolata dei commercianti organizzata contro la Ztl e gli ultimi provvedimenti del Comune si è trasformata in una grande manifestazione di popolo, quasi un raduno dell'opposizione extracomunale.

Non c'erano infatti solo gli esercenti, ma anche molti cittadini, quasi trecento, che hanno sfilato per le strade del centro storico quasi a sfidare l'amministrazione. Proprio mentre nel palazzo del potere era in corso il consiglio comunale, dove si è registrata subito la surrogia di Giorgio Barro al posto della dimissionaria Lena Stefanello.

I manifestanti sono piombati nell'assise municipale e, durante la sospensione dei lavori, hanno consegnato ben 120 chiavi di negozi. Un modo per dire che la Ztl preclude il proseguimento delle attività commerciali presenti nel centro storico di Portogruaro.

Il consiglio comunale non poteva ovviamente restare indifferente alla grande manifestazione.

Le fiaccolate hanno illuminato a giorno Corso Martiri, e poi, dall'altro senso via Cavour, via Seminaria, via Garibaldi e via Abbazia. In testa, agitando gli



La fiaccolata dei commercianti a Portogruaro: trecento "no" alla Ztl

(Foto Gavagnin)

striscioni c'erano le più alte cariche economiche locali: il presidente mandamentale dell'Ascom Confcommercio del Veneto orientale, Manrico Pedrina; il riconfermato presidente della Cna Giancarlo Zecchin; il presidente della Confartigiana-

to, Luigino Giusto, i direttori e gli amministratori. Era in programma, infatti, che i manifestanti salissero nel palazzo municipale. E così è stato. La fiaccolata, dopo aver percorso le strade principali del centro, è terminata in piazza, mentre

si accodava ancora più gente, attirata dallo spirito pacifico e propositivo del tessuto economico di Portogruaro. Quello di ieri sera, pur nel silenzio, è stato un grido d'allarme che, in qualche modo, dovrà essere recepito dalla politica. Da dentro

la sala principale del palazzo municipale il sindaco Antonio Bertoncetto, rientrato alla vita politica dopo il malore che lo ha colpito due settimane fa, non ha potuto non contemplare lo spettacolo di fiaccolate accese che animava piazza della Repubblica. La politica rinchiusa nel palazzo (opposizione compresa), la gente in piazza a manifestare, che si riappropria della città, in un'atmosfera di grande partecipazione e libertà. Per farsi sentire dai politici, poco prima delle 22, i partecipanti hanno cominciato ad applaudire incessantemente. Il consigliere di Gruppo Granata, Alessandro Florean, ha fatto presente al sindaco "che si sentono i fischi". Il ritmo incessante degli applausi ha creato imbarazzo in Consiglio. Ma la presidente Ivana Franceschinis, come un arbitro di calcio severo di fronte a un fallo da rigore, ha dato ordine di proseguire. Tutti hanno chiesto all'amministrazione di essere meno sorda alle richieste dei commercianti che stanno pagando un prezzo troppo alto, in tutto il Veneto orientale, comprese le spiagge, per colpa della gravissima crisi economica in atto. Il Comune, dal canto suo sostiene di venire incontro alle esigenze dei commercianti, in un percorso il più possibile condiviso.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO Esibizionista fermato e denunciato



Galleria dei Portici

PORTOGRUARO

Inseguito dalla polizia locale e alla fine denunciato un cinquantatreenne, G.U., nato e residente a Latisana. È accusato di atti osceni in luogo pubblico. Si è calato infatti i pantaloni in Galleria dei Portici, in pieno centro a Portogruaro. Ha cominciato a toccarsi impunemente e, al passaggio di una donna, si è prodotto in una squallida performance di autoerotismo. Sorpreso, praticamente in flagranza di reato dagli agenti della polizia locale, ha tentato la fuga, arrestatosi in viale Trieste, sulla Triestina, proprio verso Latisana. (r.p.)

BIBIONE

Due rom entrano in un appartamento finiscono in manette

BIBIONE

Due ladre di etnia rom, residenti a Pozzuolo del Friuli e Udine, sono state arrestate dai carabinieri di Bibione per furto aggravato. Ieri mattina, di fronte al gip di Venezia, c'è stata l'udienza che ha convalidato l'arresto di entrambe. Le stesse dovranno presentarsi al processo il 17 luglio, al tribunale di Rialto. Le due donne (B.J., classe 1991 e L.T., classe 1989), entrambe nate a Udine, sono entrate in un appartamento di via Orsa Maggiore, a Bibione, preso in affitto da una coppia residente a Ponte di Piave.

Le due hanno approfittato di una finestra lasciata aperta. Si sono infilate nell'appartamento, sfruttando la loro agilità, e hanno arraffato una borsa. Proprio in quel momento però sono state sorprese, si può dire con le mani nella marmellata, dal marito della proprietaria della borsa, un uomo di 40 anni il quale ha immediatamente dato l'allarme ai carabinieri. L'uomo ha trattenuto le due fino all'arrivo della gazzella.

L.T. e B.J. sono state quindi prese in consegna dai militari e trasferite per le procedure di rito alla stazione dei carabinieri di via Maja a Bibione. Entrambe hanno trascorso il fine settimana in una cella di sicurezza della caserma Iberati alla compagnia di Portogruaro. Dopo la convalida, avvenuta ieri mattina a Venezia, le due donne accusate di furto sono state rimesse in libertà, in attesa del processo fissato il 17 luglio. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

«Duecento assunzioni entro fine anno»

Portogruaro. Maschio ha rilevato la Unigreen e produrrà seminatrici giganti per l'India e la Cina



Egidio Maschio Gaspardo

PORTOGRUARO

E tra i trattori Landini testa calda, quasi in parata, è atterrato l'elicottero di Egidio Maschio Gaspardo, presidente dell'omonimo gruppo patavino, che ha voluto presenziare a San Biagio all'inaugurazione dell'agriturismo "Le Tre Rose" dei suoi amici della famiglia Sut. Tra un aperitivo e un "cicheto" con il presidente si è parlato di ciò che per lui non esiste: la crisi. E da San Biagio ha lanciato un messaggio che ha aperto il cuore ai giovani e anche all'assessore alle attività produttive Paolo Bellotto. «Abbiamo acquisito l'Unigreen e stiamo lavorando per predisporre la struttura alla pro-

duzione delle nostre macchine operatrici che qui verranno prodotte», ha detto Egidio Maschio, «assumeremo subito almeno cento dipendenti che verranno coinvolti e valorizzati, perché se uno non viene considerato, non vede prospettive e non crede nell'azienda, non ne farà mai l'interesse. La stessa fiducia l'ho già richiesta ai fornitori che hanno preso l'impegno di mantenere i prezzi bloccati per almeno tre anni». Come contropartita Egidio Maschio ha garantito di reinvestire tutto nella ricerca e nell'ampliamento dell'azienda. Che vanta già 1500 dipendenti che saliranno già a 1700 ed oltre non appena entrerà in produzione lo stabili-

mento dell'Unigreen di Portogruaro, acquisito lo scorso anno dal Gruppo Gaspardo dall'azienda emiliana Yama, ma punta al raggiungimento delle duemila unità entro il 2015. «Il primo settembre avverrà l'inaugurazione», spiega Egidio Maschio, «e ai cento già assunti se ne aggiungeranno altrettanti entro la fine dell'anno o immediatamente dopo. A Portogruaro produrranno le seminatrici giganti che, come l'80% della nostra produzione, verranno esportate in Asia, India, Cina e Sud America dove ci sono le grandi distese di terreno da coltivare». Con un fatturato di oltre 230 milioni di euro di cui peraltro è in previsione la crescita

tanto da far prendere in considerazione la quotazione in Borsa, Maschio è l'uomo del fare e non certo del dire, al punto di essersi meritato la copertina del magazine del gruppo tedesco Trumpf. Nel suo discorso non ci sono incertezze. «Abbiamo chiuso un 2012 con un più 26% di utili rispetto all'anno precedente, e posso affermare con estrema sicurezza che non conosciamo crisi, anzi questa situazione ci stimola ad investire ulteriormente e lo stabilimento di Portogruaro ne è la conferma». «Ponti d'oro dal Comune», esclama l'assessore Bellotto in attesa d'incontrarlo.

Gian Piero del Gallo

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CINTO. TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

Consiglio, resa dei conti rinviata a giovedì

CINTO

Nulla è stato deciso nella riunione del Consiglio ieri sera, che avrebbe dovuto chiarire le posizioni dei due assessori Kety Sut e Michele Pigafetta. I due esponenti della giunta, nella precedente seduta di Consiglio, avevano mandato in minoranza il sindaco per nove voti a otto. Successivamente le parole del sindaco Renato Querini avevano lasciato intendere che si sarebbe trattato di uno scivolone dei due influenzati da qualcuno, chiaro il riferimento all'ex sindaco Bagnariol e che nella votazione sul bilancio di previsione 2013, le cose sareb-

bero andate in modo diverso per evitare eventuali commissariamenti. Sembra, invece, che i due assessori non abbiano alcuna intenzione di approvare il bilancio: oggi, intanto, sarà presentata in municipio una mozione di sfiducia da parte dei dissidenti. La votazione sul bilancio dovrebbe riconfermare la votazione della seduta precedente (9-8) ma con una variante non da poco. La Prefettura di Venezia ha inviato ieri la delibera con cui l'approvazione del bilancio di previsione per il 2013 fissata in precedenza al 30 giugno, è stata prorogata al 30 settembre con la possibilità, non proprio remota, che

slitti ulteriormente fino alla fine dell'anno. Nel consiglio comunale, indetto per giovedì sera, è facile prevedere una discussione molto animata in quanto, liberi da ogni responsabilità garantita dalla proroga, sia i due assessori Kety Sut e Michele Pigafetta che i due consiglieri Giulio Sut e Luigi Bagnariol, che avevano votato contro insieme all'opposizione, avranno la possibilità di sparare ogni loro cartuccia per chiarire definitivamente qualsiasi dubbio su quella commissione per il parco Lemene Reghena, motivo di feroce scontro in consiglio comunale. (g.p.d.g.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Un anziano inciampa in casa ricoverato in gravi condizioni

CAORLE

Un anziano residente in via Gramsci, B.Z., 70 anni, fratello di un sacerdote, originario di Chirignago, si trova ricoverato in ospedale a causa di un grave infortunio domestico. L'uomo si trovava nella sua casa di Caorle quando, a un certo punto, è inciampato nel soggiorno, cadendo male. A scoprirlo per terra, praticamente esanime, è stato un conoscente che ha subito avvertito i soccorsi. Sul posto è arrivata una delle ambulanze in dotazione al presidio del pronto soccorso di Caorle, in questi giorni molto impegnati per la presenza dei turisti. All'uomo

sono state prestate le cure del caso. Z.B. è stato stabilizzato e trasferito in ambulanza nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Portogruaro. Z.B. è molto conosciuto e stimato dalle persone che abitano nel rione di Santa Margherita. Dal 1970 risiede a Caorle, dove vive in un appartamento ricavato in una struttura residenziale aperta anche ai turisti. In passato Z.B. aveva sofferto di alcuni problemi di salute che aveva brillantemente superato. Ora per lui c'è questa nuova prova con la sofferenza. A Santa Margherita l'evolversi della situazione è seguita col fiato sospeso. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA